



UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

# *RASSEGNA STAMPA*

**PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2015**

da Venerdì 11 dicembre 2015 a Mercoledì 16 dicembre 2015

a cura di Ufficio Comunicazione

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
<b>Testata: Gazzetta di Reggio</b>				
3	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>ALLA BIKEE BIKE IL PRIMO ALLORO PER LE STARTUP</i>	3
3	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>LA CORONA AI CRUSCOTTI INTELLIGENTI DI COBO</i>	4
3	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>SETTORE SCACCIA CRISI: IN ITALIA VALE 127 MILIARDI</i>	5
17	Unindustria Reggio Emilia	15/12/2015	<i>"INVESTIMENTI PUBBLICI PER FARE RIPARTIRE L'EDILIZIA"</i>	6
10	Unindustria Reggio Emilia	11/12/2015	<i>UNINDUSTRIA FESTEggia CON SQUINZI</i>	8
<b>Testata: Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia</b>				
6	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>IL PREMIO MECCATRONICA 2015 ALLA COBO "INNOVAZIONE" PAROLA MAGICA DI SEVERI</i>	9
6	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>LUCA E MATTEO, FRATELLI 'ELETTRICI': INVENTATO IL MOTORE PER BICI... IN SALITA</i>	11
11	Unindustria Reggio Emilia	15/12/2015	<i>PREMIO ITALIANA MECCATRONICA AL MALAGUZZI, ARRIVA SQUINZI</i>	12
11	Unindustria Reggio Emilia	11/12/2015	<i>SQUINZI INCORONA A REGGIO LA REGINA DELLA MECCATRONICA</i>	13
<b>Testata: Prima Pagina Reggio</b>				
21	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>IL PREMIO MECCATRONICA ASSEGNATO ALLA COBO</i>	14
21	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>SEVERI: "INNOVAZIONE E CABINA DI REGIA D'AREA"</i>	15
21	Unindustria Reggio Emilia	15/12/2015	<i>SI ASSEGNA IL PREMIO MECCATRONICA</i>	16
29	Unindustria Reggio Emilia	11/12/2015	<i>IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA A REGGIO PER IL "PREMIO ITALIANO MECCATRONICA"</i>	17
<b>Testata: Il Sole 24 Ore</b>				
11	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>PREMIO MECCATRONICA ALLA COBO DI BRESCIA (G.Costa)</i>	18
<b>Testata: Reggionelweb.it</b>				
	Unindustria Reggio Emilia	10/12/2015	<i>GIORGIO SQUINZI A REGGIO PER LINCONTRO DI FINE ANNO DI UNINDUSTRIA REGGIANA</i>	19
<b>Testata: Reggionline.com</b>				
	Unindustria Reggio Emilia	10/12/2015	<i>UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA: ANCHE SQUINZI ALL'INCONTRO DI FINE ANNO</i>	20
<b>Testata: ReggioSera.it</b>				
	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>LA COBO VINCE IL PREMIO MECCATRONICA A REGGIO</i>	21
	Unindustria Reggio Emilia	10/12/2015	<i>UNINDUSTRIA, SQUINZI A REGGIO PER INCONTRO FINE ANNO</i>	22
<b>Testata: Viaemilianet.it</b>				
	Unindustria Reggio Emilia	16/12/2015	<i>UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA: LA BRESCIANA COBO VINCE IL 9° PREMIO ITALIANO MECCATRONICA</i>	23
	Unindustria Reggio Emilia	11/12/2015	<i>GIORGIO SQUINZI A REGGIO PER LINCONTRO DI FINE ANNO DI UNINDUSTRIA REGGIO</i>	24

## Alla Bikee Bike il primo alloro per le startup



Matteo Spaggiari

**REGGIO EMILIA.** Sono fratelli, sono reggiani e hanno per le mani un business potenzialmente dirompente nonostante la loro azienda sia “solo” una startup, dicitura sotto la quale spesso si cela un’idea imprenditoriale che poi sfuma. I fratelli Spaggiari, invece, Matteo (ingegnere) e Luca (manager), sono stati subito notati da Rovereto, che li ha “scippati” a Reggio offrendo loro un processo di incubazione per sviluppare i motorini che possono trasformare una qualsiasi bicicletta in una potente bici elettrica. La loro società si chiama Bikee Bike, e a breve potrebbe tornare verso Reggio, secondo quanto racconta Matteo, che ieri ha ricevuto il primo premio mecatronica dedicato alla startup. «La particolarità del nostro motore è la densità di potenza. A parità di volume riusciamo ad ottenere una coppia e una potenza superiore ai concorrenti - sottolinea l’ingegnere reggiano - Abbiamo avuto tre anni di sviluppo del sistema intero. Adesso siamo arrivati al quarto prototipo e siamo pronti per il lancio definitivo a febbraio dell’anno prossimo in cui lanceremo una campagna “kickstarter” per raccogliere i soldi e lanciare la produzione. Torneremo a Reggio perché qui risiedono le migliori abilità tecniche per la nostra azienda». (e.l.t.)



# La corona ai cruscotti intelligenti di Cobo

All'azienda con sedi a Brescia e Reggio il riconoscimento. Severi: queste imprese sono un argine contro la delocalizzazione

di Enrico Lorenzo Tidona

► REGGIO EMILIA

Grazie a ingenti investimenti sono stati in grado di catapultare il mondo dell'agricoltura e dei trasporti verso tecnologie "intelligenti", vendute ora anche ai grandi marchi di auto e moto. Un risultato notevole raggiunto dalla Cobo spa tramite la progettazione e le costruzioni, tra gli altri, di volanti e cruscotti per trattori dotati di sensori che mandano le informazioni a una centralina, connettendo così il tradizionale operatore che usa il suo smartphone per inviare e ricevere dati mentre guida chiuso nella cabina. Sono questi gli ultimi ritrovati in fatto di tecnologia che hanno portato la giuria a scegliere l'azienda di Leno (Brescia), insignita ieri a Reggio Emilia del nono Premio italiano meccatronica. Un appuntamento marchiato Unindustria Reggio Emilia, verso il quale viene rivolta ogni anno l'attenzione di operatori - industriali e finanziari - perché le aziende finaliste rappresentano l'avanguardia quanto a manifattura e ingegneria in Italia così come in Europa.

Ieri, al centro Loris Malaguzzi,

erano presenti le cinque aziende finaliste selezionate per l'ambito premio, che provengono da diversi settori e con diverse specialità in campo meccatronico. A vincere è stata l'impresa più grande in fatto di numeri, la Cobo appunto, specializzata nella produzione di componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto, che ha chiuso il fatturato 2014 con 142 milioni di euro (250 milioni a livello di gruppo, il 70% dei quali generati all'estero tramite 1.500 dipendenti totali). Due pezzetti della galassia della Cobo sono presenti anche nel reggiano, con stabilimenti a Cadelbosco Sopra e a Montecchio, che si aggiungono alle propaggini in Romania e in Cina. «Abbiamo cominciato a offrire i nostri prodotti pensati prima per il settore agricolo e industriale anche al settore dell'automotive - ha dichiarato ieri a margine del premio Gino Mainardi, amministratore delegato della Cobo Usa, nonché responsabile innovazione e ingegneria - Abbiamo declinato quindi la nostra tecnologia verso settori e aziende diverse come Ducati, Mv, Ktm. Veicoli che una volta vede-

vamo sfrecciare via, ora li vediamo passare equipaggiati con i nostri strumenti. Vuol dire che le scelte industriali fatte per essere competitivi nel mondo industriale e dell'agricoltura, si sono dimostrati strategici perché ci hanno dato la base per essere vincenti anche altrove. Questa è l'innovazione più grande che abbiamo messo in campo».

«Oggi le soluzioni meccatroniche rappresentano la nuova frontiera dell'industria meccanica nazionale che si va concentrando sulle produzioni di maggior valore per lasciare quelle più "povere" alle economie emergenti» ha sottolineato il presidente di Unindustria, Mauro Severi, che ha fatto gli onori di casa davanti alla folta platea formata da capitani di industria e istituzioni, con scarsa presenza però di giovani leve, motore pulsante dell'innovazione al lavoro in fabbrica.

Reggio Emilia resta uno dei territori nei quali è stato maggiormente sviluppato negli ultimi anni il nuovo orizzonte meccatronico. Il distretto locali è composto da almeno 300 imprese, operanti in 6 comparti, con un fatturato di 6 miliardi di

euro e 28.000 occupati. «Il nostro territorio si è sviluppato grazie alla grande capacità di progettare e realizzare componenti meccanici di alta qualità - è l'analisi di Maurizio Brevini, presidente del Club Meccatronica di Reggio - Grazie alla meccatronica, saremo domani in grado di realizzare soluzioni ibride, sistemi capaci di essere monitorati a distanza e connettere componenti diversi grazie all'Internet delle cose; tutto ciò porterà ad integrare competenze, a creare alleanze e reti tra imprese».

Spazio agli applausi anche per i piazzamenti delle altre imprese comprese nella cinquina, come la Fidia di Torino, oltre 40 milioni di ricavi e 176 dipendenti, specializzata in sistemi di fresatura. C'è poi la Galdi di Treviso che produce macchine riempitrici per il settore alimentare (20 milioni di ricavi con 70 addetti). Senza scordare la InterPuls di Albinea, azienda gioiello comprata da un gruppo inglese, produttrice di sistemi per impianti di mungitura, come il sensore che permette all'allevatore di ricevere un allarme quando l'animale deve partorire. Senza scordare la Mbl Solutions, azienda che produce arti robotici per l'industria.



La consegna del Premio meccatronica nelle mani di Gino Mainardi, ad della Cobo Usa. A destra Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio Emilia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Settore scaccia crisi: in Italia vale 127 miliardi

Reggio con il suo Club ne è la capitale: la produttività media è doppia rispetto al manifatturiero

## REGGIO EMILIA

Parlare di meccatronica significa fare un tuffo nell'empireo dell'industria italiana, in quella frontiera che fa faville anche all'estero, con una produttività media pari a 41mila euro, il doppio rispetto al manifatturiero *tout court*.

Un settore trasversale, fotografato quest'anno dall'Istat su richiesta del Sole24ore, e che in tutta Italia conta 34.000 aziende (di cui solo l'8,2% sono considerate aziende manifatturiere), 540.000 dipendenti, 127 miliardi fatturato aggregato, 60 miliardi

di export e 35 miliardi di valore aggiunto. La *crème* di questo spaccato fatto di imprese della meccatronica ad alto tasso tecnologico e di innovazione - che deriva dalla "crasi" tra meccanica ed ingegneria elettronica - si trova a Reggio Emilia, dove l'associazione degli industriali ha creato il Club Meccatronica, al quale sono iscritte 95 aziende, di cui 75 sono associate alla sezione locale di Unindustria. Proprio a Reggio le imprese meccatronica censite finora all'interno di questo settore trasversale per origini, competenze e sbocchi commerciali, sono 300. Il distretto vede sei ambiti. Quello delle macchine agricole è presidiato

da Argo, Emak, Dieci, oltre che da Bcs e Rovatti. Nella produzione di macchine e componenti per la robotica ci sono sotto settori come quello automobilistico dove spiccano le macchine smonta gomme Corghi, Snap on anche Sicam, Giuliano, Cormach, M&B engineering, Dino Paoli. Sulle macchine automatiche sono presenti Grasselli, Gorreri, Moss, Omso, Fives Oto, Calf. Nel packaging, oltre a Clevertex, Elettric 80, Bema, nel Reggiano operano anche OM Carrelli, Emmeti, Mectra, Zecchetti, CFT, Unimac. Sempre di grande interesse l'automotive sostenibile e intelligente, che vede al suo interno Landi, Ask, Metasystem,

Zapi e anche la Spal, ora in forte sviluppo. Nel settore degli elettrodomestici, delle cucine spiccano Smeg, Bertazzoni, Tecno, Foster, Immergas, Pramar, così come Eurotec divisione Mbm e Vimec. C'è poi la componentistica, pompe a pressione e oleodinamica, con Walvoil e Galtech quindi il gruppo Interpump oltre a Brevini Fluid Power, Bucher, Comatrol, Bosch rexroth oil control, Ognibene power, Reggiana Riduttori, Lombardini. Una lista lunghissima di aziende che sono cresciute nei numeri invece che regredire, contando su patrimoni netti e conoscenze che marcano la differenza rispetto alla crisi degli ultimi 8 anni. (e.l.t.)



La platea di industriali e istituzioni presenti ieri al centro Loris Malaguzzi



# UN ANNO DI ECONOMIA » L'INTERVISTA «Investimenti pubblici per fare ripartire l'edilizia»

Mauro Severi, presidente di Unindustria, punta il dito su Comune e cooperative  
E sull'area vasta: «C'è una omogeneità che ruota intorno alla Mediopadana»

di **Evaristo Sparvieri**

► REGGIO EMILIA

Le incognite sono rappresentate soprattutto da una situazione internazionale che crea pessimismo e da un mercato interno che stenta a mostrare i segni di un vero rilancio, soprattutto nel comparto dell'edilizia. Ma per il presidente di Unindustria, Mauro Severi, il 2016 potrebbe rappresentare l'anno dell'attesa ripresa, proseguendo una tendenza che ha mostrato segni positivi in questo 2015. Ed è per questo che il numero uno degli industriali reggiani si mostra ottimista di fronte al futuro, nel quale l'associazione continuerà sulla strada delle collaborazioni mantenendo inalterata la propria autonomia. E senza imbarcarsi quindi in una prospettiva di fusione con le vicine associazioni di Confindustria: «Il 2015 è andato discretamente bene. Auspico che anche l'anno prossimo si mantenga su questi livelli».

**Presidente, qual è il bilancio di fine anno per l'economia reggiana?**

«Penso sia andata discretamente bene. Discretamente perché speravamo in meglio, ma nel mese di novembre e di dicembre, forse anche per le vicende internazionali, c'è stato un rallentamento che ha creato un certo pessimismo. Tutto sommato però le aziende reggiane hanno reagito meglio di altre e sono riuscite a recuperare quote di export, anche se ci sono timori per la tenuta del mer-

cato italiano».

**Un saldo positivo che fa ben sperare per il 2016?**

«Credo che nel 2016 ci sarà una ripresa. Certo la situazione mondiale è preoccupante. E questo comporta conseguenze nel nostro export, già alle prese anche con le sanzioni verso la Russia, con la situazione cinese e con i problemi dei mercati finanziari legati alle monete. Ma speriamo che arrivino nuovi provvedimenti governativi e che l'Europa possa muoversi in una direzione tale da aiutare la ripresa. Noi siamo ottimisti: il reggiano sa adattarsi e naviga sempre a vista. L'obiettivo è mantenere le quote del 2015 e creare le condizioni migliori per confrontarsi con il mercato internazionale».

**Qual è secondo lei il settore più in difficoltà?**

«L'edilizia. Perché risente dei ritardi sugli investimenti da parte delle amministrazioni, specialmente nelle infrastrutture. Nel mercato italiano, sono riuscite a mantenere le imprese che si sono dedicate ad una clientela che impegnata nelle ristrutturazioni. Ma le altre soffrono».

**È una crisi che associa le imprese al mondo cooperativo. Lei che idea si è fatto?**

«E' stata sottovalutata quella che è stata la crisi generale del settore immobiliare. E che è stato "ingannato" chi aveva messo a magazzino investimenti notevoli sulle aree fabbricabili, convinti che si continuasse ad edificare anche sollecitato dal fatto

che la maggior parte dei Comuni otteneva oneri di urbanizzazione. Una visione che ha ingannato, mostrando anche la necessità di ricambio generazionale e di visione. Ora bisogna saper uscire dal locale e tornare a fare con in passato, quando molte aziende edili erano famose per i loro investimenti all'estero».

**Ma quanto ha influito la crisi delle coop edili per l'industria reggiana?**

«Molto, c'è tutta una filiera di impiantisti a risentirne. Penso anche a piccoli artigiani che facevano impiantistica di qualità, che si trovano in difficoltà perché non sono più partiti lavori pubblici significativi. Ma è una tutta filiera ad aver risentito della crisi edilizia, come ad esempio l'industria dell'arredamento. L'aspettativa era quella di investimenti pubblici e di riqualificazioni degli edifici. È lì che bisogna dare aiuto».

**Anche dal governo? Secondo i vostri ultimi dati il Jobs Act sembra abbia avuto effetti positivi.**

«È vero, ma ci aspettiamo altri provvedimenti. Le imprese hanno bisogno di lavorare. Noi ci aspettiamo un Paese snello ed efficiente, che vuol dire collaborare con tutti».

**Possono aiutare le riforme sull'area vasta?**

«Noi come Unindustria Reggio, insieme a Parma e Piacenza auspichiamo una grande provincia da Modena a Piacenza, con un'unica politica emiliana».

**È la stessa area del bacino**

**Mediopadano?**

«L'area mediopadana è più vasta. È legata ad aree che per contiguità e storia sono confinanti, arrivando fino a Cremona, Mantova. È un'area che non abbiamo ancora definito con certezza, ma che deve aprirsi alla collaborazione. Il tempo del campanilismo è finito. C'è una omogeneità che ruota attorno alla stazione Mediopadana: una infrastruttura che ha rivoluzionato il territorio e che ora deve consolidarsi attraverso una regia ordinata di tutti i soggetti del territorio, con la creazione di una governance al fianco delle istituzioni locali perché si completino interventi che vanno dal parcheggio alla rete ferroviaria locale».

**Le Province si uniscono. Ma Unindustria Reggio resta sola. Come mai?**

«Sulle fusioni noi abbiamo fatto una scelta, decidendo di collaborare mettendo in rete le consulenze. Il termine fusione in questo caso ha significati dubbi: non bisogna perdere l'identità del territorio e il collegamento con i soci e le imprese, per noi fondamentali. Per il momento collaboriamo con Parma e Piacenza, che sono rimaste autonome anche loro, mentre Modena ha intrapreso un percorso con Bologna. È vero, abbiamo aree industriali che sono a scavalco tra le "vecchie" province. E non si può più ragionare con vecchie gelosie medievali tra città, ma collaborare su un unico grande territorio. Gli strumenti ci sono. E la tecnologia consente di collegarci con chiunque. Ma è sempre più fondamentale ridurre le burocrazie».

“ Bisogna andare oltre i campanilismi e collaborare su un unico grande territorio

“ Sulle fusioni abbiamo fatto una scelta per non perdere il collegamento con i soci



L'edilizia, anche a Reggio, è il settore che più degli altri è in difficoltà e non ha ancora dato segnali di ripresa

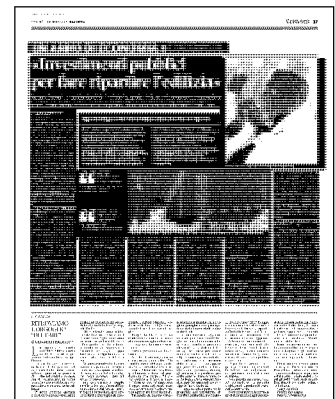
## Oggi al Malaguzzi il Premio italiano meccatronica con Squinzi

Sarà proclamata oggi al Centro Malaguzzi (viale Ramazzini 72/a) alla presenza di Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, l'azienda vincitrice della nona edizione del Premio Italiano Meccatronica. Il riconoscimento verrà conferito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali. La consegna si svolgerà in occasione del convegno "2016 Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese", in programma dalle 17,30. Dopo i saluti iniziali di

Mauro Severi, presidente Unindustria Reggio Emilia, interverrà Duccio Canestrini, antropologo e giornalista sul tema "Connettere presente, passato e futuro". Seguirà quindi la cerimonia di assegnazione del Premio che sarà introdotta da Maurizio Brevini, presidente del Club Meccatronica. Ci saranno quindi le testimonianze di Roberto Napoletano, direttore de Il Sole 24 Ore e della giornalista de La 7 Myrta Merlino, che coordinerà anche i lavori della giornata. Concluderà i lavori Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria.



Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio Emilia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AL CENTRO MALAGUZZI

# Unindustria festeggia con Squinzi

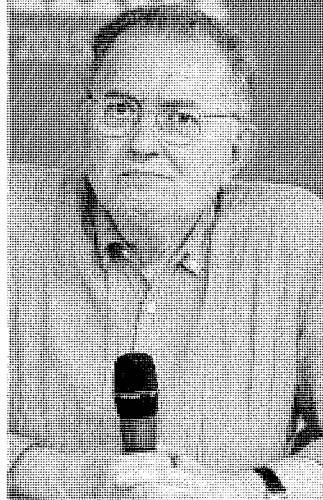
## Martedì prossimo l'assegnazione del Premio Italiano Meccatronica

REGGIO EMILIA

Reggio Emilia diventa capitale della meccatronica italiana. Martedì 15 dicembre infatti, in occasione dell'incontro di fine anno di Unindustria Reggio Emilia dedicato al tema "2016. Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese", verrà assegnato alla presenza del presidente nazionale dell'associazione Giorgio Squinzi il «Premio italiano Meccatronica 2015».

La premiazione sarà introdotta da Maurizio Brevini, presidente del Club Meccatronica. L'appuntamento è fissato per le ore 17.30 al Centro Internazionale "Loris Malaguzzi".

Il riconoscimento, organizzato da Unindustria e Club Meccatronica in collaborazione con Nòva 24 (l'inserto de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell'innovazione) verrà confe-



Giorgio Squinzi

rito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali.

Per questa nona edizione del premio sono cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo (componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto), Fidia (sistemi di fresatura), Galdi (macchine riempitrici per il settore alimentare), Interpuls (componenti e sistemi per impianti di mungitura) e Mbl Solutions (robotica e macchine per automazione).

Dopo i saluti iniziali di Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio Emilia, interverrà Duccio Canestrini, antropologo e giornalista, sul tema "Connettere presente, passato e futuro". Durante l'evento ci saranno anche le testimonianze di Roberto Napolitano, direttore de Il Sole 24 ore e della giornalista de La 7 Myrta Merlino, che coordinerà anche i lavori della giornata.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## LE NOSTRE ECCELLENZE



SUL NOSTRO SITO

Leggi e commenta  
queste notizie  
e resta aggiornato  
in tempo reale anche su

[www.ilrestodelcarlino.it/reggio](http://www.ilrestodelcarlino.it/reggio)

# Il Premio Meccatronica 2015 alla Cobo «Innovazione» parola magica di Severi

*L'azienda ha stabilimenti anche a Montecchio e Cadelbosco*

di GIACOMO PRENCIPE

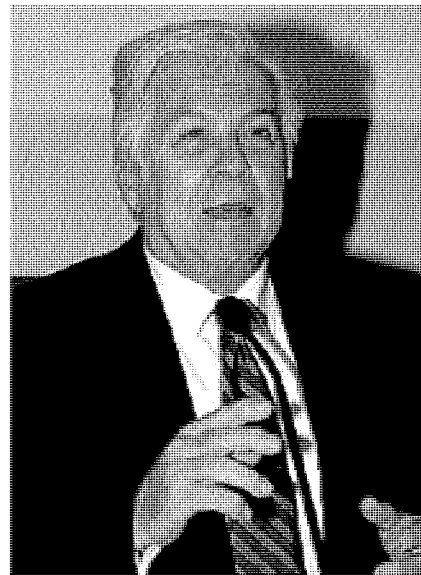
**È L'AZIENDA** Cobo la vincitrice della nona edizione del *Premio Italiano Meccatronica 2015*. Il concorso ha coinvolto cinque aziende finaliste selezionate in collaborazione con Nòva 24. Alla fine l'ha spuntata l'azienda Cobo, produttrice di componenti elettrici di Brescia con stabilimenti anche nel Reggiano (a Cadelbosco Sopra e Montecchio), che ha prevalso sui concorrenti Fidia, azienda piemontese leader nei sistemi di fresatura; Galdi, azienda trevigiana specializzata nella costruzione di macchine riempitrici per il latte; Interpuls, impresa reggiana di Albinea produttrice di componenti e sistemi per impianti di mungitura e la Mbl Solutions, azienda barese che produce soluzioni meccatroniche 'su misura' per vari settori d'impresa.

**IL RICONOSCIMENTO**, consegnato nella sala convegni del centro Loris Malaguzzi, è stato ritirato dagli amministratori delegati Gino Mainardi ed Enrico Linetti, con la benedizione del presidente Severi e di Maurizio Brevini, presidente del 'Club Meccatronica'. Prima della premiazione, il presidente di Unindustria, Mauro Severi, nell'intervento di apertura ha analizzato gli ultimi dati economici a livello nazionale, suonando la carica per una riscossa contro quelli che ha definito effetti simili a quelli di una guerra: «Una condizione drammatica e ineludibile di fronte alla quale esiste una sola via d'uscita: reagire». Anche Reggio soffre della difficile situazione economica: «Anche nel nostro territorio i consumi locali risentono ancora del clima di sfiducia, così come l'edilizia, la

cui caduta pare non finire mai».

**IL PRESIDENTE**, però, vede alcuni spiragli di miglioramento analizzando quattro risultati, definiti 'straordinari': «La disoccupazione che nel nostro territorio è meno della metà della media nazionale; la certezza che nel 2015 l'export supererà la soglia dei nove miliardi di euro toccando così, nel terzo anno consecutivo, i suoi massimi storici; il valore delle retribuzioni che colloca il sistema manifatturiero reggiano al quinto posto in Italia e al secondo in Emilia Romagna; il primato nazionale per capacità di produrre valore individualmente come sistema territoriale. Ma non dobbiamo cedere alla tentazione dell'autocompiacimento. Dobbiamo partire da un elemento imprescindibile per qualsiasi progetto territoriale: innovazione». Secondo Severi il rinnovamento parte da una concreta e competitiva piattaforma territoriale: «Nello scorso mese di ottobre abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa col quale ciascuna associazione si impegna a promuovere la realizzazione di un'area vasta amministrativa costituita dalle attuali provincie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio. Solo superando i conflitti e le differenze del passato potremo dare a noi stessi e ai nostri giovani la fiducia verso il futuro».

**DUCCIO** Canestrini, antropologo e giornalista, ha analizzato con un intervento alla 'Steve Jobs' il significato di connettere presente, passato e futuro dai futuristi di inizio novecento ai giorni nostri.





**CENTRO MALAGUZZI** La nona edizione del Premio Italiano Meccatronica 2015; in alto a destra **Mauro Severi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL RICONOSCIMENTO ALLA START-UP REGGIANA CON L'INTUIZIONE DEI DUE SPAGGIARI SI POTRÀ VIAGGIARE ANCHE IN SALITA

## Luca e Matteo, fratelli 'elettrici': inventato il motore per bici... in salita

**DUE** fratelli 'elettrici'. Si possono definire così Matteo e Luca Spaggiari, 37 e 39 anni, co-fondatori della start up 'Bikee Bike', che hanno ideato e realizzato un kit di conversione molto semplice basato su un motore elettrico 'Mid Drive' da installare al posto della guarnitura di una vecchia bicicletta. Reggiani doc, più precisamente di Sant'Ilario, ma abituati a girare il mondo per lavoro, hanno ricevuto ieri il primo riconoscimento per una start up nella storia del 'Premio italiano di Meccatronica'. Di biciclette elettriche se ne vedono tante in giro. «La particolarità del nostro prodotto - spiega Matteo - è la densità di potenza, cioè, a parità di volume noi riusciamo a ottenere una potenza altamente superiore ai concorrenti. Questo ci dà la possibilità di creare un prodotto dedicato per il mercato americano dove il limite legale di po-

tenza è di 750 watt, quindi tre volte quella consentita in Europa, all'interno di spazi estremamente ridotti».

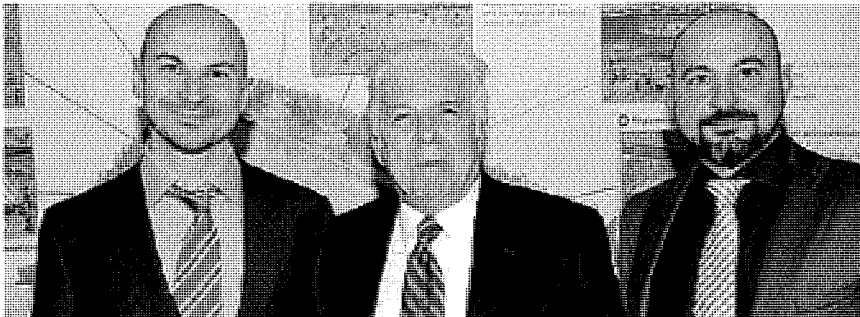
Ci hanno lavorato tre anni. «Stiamo per completare la quarta e ultima versione del prototipo - continua - per il lancio a febbraio dell'anno prossimo con un campagna di raccolta fondi sulla piattaforma 'Kickstarter' e iniziare così la produzione».

Ma lavorare fianco a fianco con il proprio fratello non è sempre facile. «Tra i vantaggi c'è sicuramente la fiducia incrollabile nell'altra persona. Tra gli svantaggi? Per prendere una decisione c'è una discussione fino alla fine. Prendiamo una decisione solamente quando è totalmente condivisa da entrambi». Aggiunge Luca: «Poi i pranzi di Natale, un po' come tutti quelli di famiglia, tendono a diventare pranzi di lavoro».

«I NOSTRI genitori sono rimasti mol-

to contenti perché noi due veniamo da percorsi completamente diversi - chiosa Matteo Spaggiari -. Io sono laureato in economia e commercio e mi sono spostato a lavorare in Asia mentre Luca, dopo la laurea in ingegneria è volato in America. Quello che ci ha riportato a Reggio è stato proprio questo progetto, quindi non potevano essere che contenti di averci più vicino a casa».

Ma la lampadina si è accesa per caso. «L'idea mi è venuta parlando con un mio amico reggiano concessionario di scooter - ricorda Matteo -. Mi raccontava che le vendite andavano molto male, però vendeva molte biciclette elettriche. Ma avevano un problema: in salita, quando l'apporto elettrico è più necessario, le bici non funzionavano. Quindi mi ha lanciato la sfida: tu che sei ingegnere e lavori nel settore elettrico, non riesci a progettare un motore che riesca a funzionare in salita? E da lì è partito tutto». Aggiunge Luca:



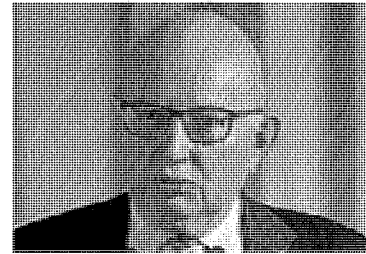
**VINCENTI** Luca Spaggiari, Mauro Severi e Matteo Spaggiari

«Per noi è stato un salto nel vuoto perché abbiamo dovuto lasciare un lavoro sicuro per un'idea, ma adesso siamo molto soddisfatti». Ora, però, sono arrivati riconoscimenti anche a Los Angeles. «Ricevere un premio in casa ha però un sapore speciale - chiude Matteo -, una grande soddisfazione, soprattutto per il prodotto che abbiamo sviluppato e ricevuto da persone esperte con competenze per valutare». E Luca conclude: Luca: «Ricevere un premio, a Reggio, nella 'motor valley' ha un grande significato».

**Giacomo Prencipe**

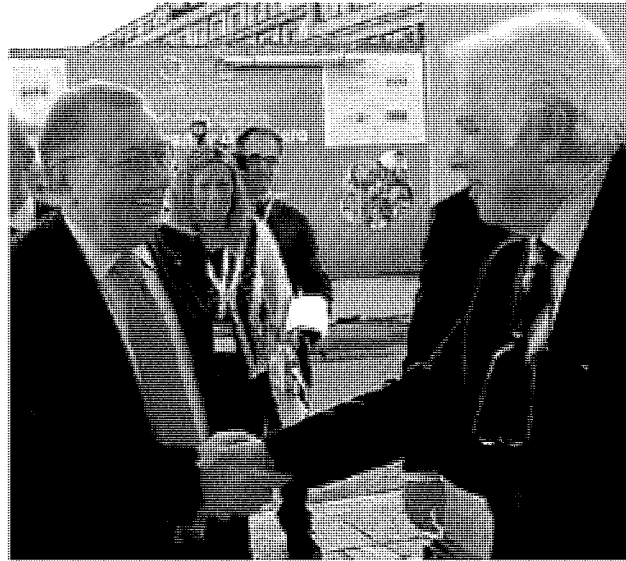


## UNINDUSTRIA Premio Italiano Meccatronica al Malaguzzi, arriva Squinzi



*OGGI alle 17,30 al Centro Malaguzzi, alla presenza del presidente Confindustria Giorgio Squinzi (nella foto), si terrà la consegna del Premio Italiano Meccatronica 2015. Sarà proclamata l'azienda vincitrice della nona edizione. Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio e Club Meccatronica in collaborazione con Nova 24 - l'inserto de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell'innovazione - verrà conferito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali. Cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo, componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto; Fidia, sistemi di fresatura; Galdi, macchine riempitrici per il settore alimentare; InterPuls, componenti e sistemi per impianti di mungitura; Mbl Solutions, robotica e macchine per automazione. La consegna del Premio si svolgerà in occasione del convegno "2016 Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese". Dopo i saluti di Mauro Severi, presidente Unindustria Reggio, Duccio Canestrini, antropologo e giornalista, parlerà di "Connettere presente, passato e futuro". La cerimonia di assegnazione del Premio sarà introdotta da Maurizio Brevini, Presidente Club Meccatronica. Testimonianze di Roberto Napoletano, direttore de Il Sole 24 Ore e della giornalista de La 7 Myrta Merlino. Concluderà i lavori Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria.*





## Squinzi incorona a Reggio la regina della meccatronica

Reggio diventa capitale della meccatronica italiana. Martedì prossimo, in occasione dell'incontro di fine anno di Unindustria verrà infatti assegnato alla presenza del presidente nazionale dell'associazione Giorgio Squinzi (nella foto col presidente reggiano Severi) il "premio italiano meccatronica 2015". Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio Emilia e Club Meccatronica in collaborazione con No'va 24 (l'inserto de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell'innovazione) verrà conferito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali. Per questa nona edizione del premio sono cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo (componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto), Fidia (sistemi di fresatura), Galdi (macchine riempitrici per il settore alimentare), Interpuls (componenti e sistemi per impianti di mungitura) e Mbl Solutions (robotica e macchine per automazione).



# Il Premio Meccatronica assegnato alla Cobo

**E'** la Cobo di Brescia la vincitrice dell'edizione 2015 del Premio Meccatronica indetto da Unindustria Reggio Emilia. La proclamazione è avvenuta ieri al centro Malaguzzi nel corso del convegno dal titolo "Reagire al cambiamento". L'annuncio è stato dato dalla commissione del premio, composta da Maurto Severi, Luca De Biase, Enzo Rulliani, Maurizio Brevini.

Cobo produce componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto. L'ultima nata in casa Cobo è una colonnetta sterzo integrata, un dispositivo che centralizza i comandi guida dei veicoli di ultima generazione.

Finalisti dell'edizione 2015 del Premio italiano meccatronica erano anche le ditte Fidia (sistemi di fresatura), Galdi (macchine riempitrici per il settore alimentare), Interplus (componenti e sistemi per impianti di mungitura), Mbl Solutions (robotica e macchine per automazione).

Alla manifestazione era stata annunciata in un primo tempo la presenza del presidente nazionale di Confindustria, Squinzi,



■ *Per la prima volta è stata premiata anche una start up. La start up selezionata dalla giuria per il 2015 è Bikee Bike che ha ideato e realizzato un kit di conversione molto semplice basato su di un motore elettrico*

che è stato invece trattato per un altro impegno.

Per la prima volta è stata premiata anche una start up. La start up selezionata dalla giuria per il 2015 è Bikee Bike che ha ideato e realizzato un kit di con-

versione molto semplice basato su di un motore elettrico Mid Drive da installare al posto della guarnitura della vostra vecchia bicicletta. Ha ritirato il premio Matteo Spaggiari fondatore. Il progetto nasce da due fra-

telli di Reggio Emilia (la startup è stata incubata e accelerata da Industrio acceleratore di hardware startup di Rovereto), che fin da piccoli hanno la passione dei campi da cross. Crescendo le strade si sono divise: Luca, il fratello maggiore, è partito per l'estremo oriente, dove ha vissuto per sette anni dirigendo aziende del settore automotive, mentre Matteo, dopo la laurea in Ingegneria, si è ritrovato negli Stati Uniti a sviluppare motori per veicoli elettrici.

## Severi: «Innovazione e cabina di regia d'area»

Il presidente degli Industriali reggiani ha colto l'occasione dell'incontro di ieri per indicare nell'innovazione l'unica strada percorribile. «Oggi - ha detto Mauro Severi, presidente degli industriali reggiani - è indispensabile essere consapevoli che, al di là della fisiologica dialettica negoziale, è indispensabile perseguire il bene comune, vale a dire la salvaguardia del sistema industriale e con esso dell'occupazione. Questo è lo spirito con cui, a nostro avviso, devono essere affrontate le numerose e differenziate situazioni che caratterizzano il confronto sindacale locale». Tuttavia, «nonostante il permanere di queste criticità e nonostante un clima che rimane d'incertezza, il sistema economico e sociale reggiano porta con sé anche alcuni risultati straordinari».

Tra questi il dato della disoccupazione che nel nostro territorio è meno della metà della media nazionale. Il secondo è la certezza che nel 2015 l'export supererà la soglia dei nove miliardi di euro toccando così, per il terzo anno consecutivo, i suoi massimi storici. Il terzo risultato è costituito dal valore delle retribuzioni che colloca il sistema manifatturiero reggiano al quinto posto in Italia e al secondo in Emilia Romagna. Il quarto, infine, è il primato nazionale per capacità di produrre valore individualmente e come sistema territoriale. Severi, rifiutando l'autocelebrazione, ha spinto verso nuovi risultati sfruttando "innovazioni di sistema": «Mi riferisco a iniziative che coinvolgono non solo le imprese manifatturiere, ma anche il terziario, le altre categorie economiche, la Pubblica Amministrazione, le scuole, le università, le banche, le professioni e i cittadini del nostro sistema locale. Tutto ciò a partire da un elemento imprescindibile per qualsiasi progetto territoriale: l'innovazione. Mettere in moto il meccanismo dell'innovazione in un tessuto di piccole e medie imprese organizzate in filiere e distretti è la scommessa dalla quale dipende il futuro manifatturiero del nostro sistema locale, così come dell'intero Paese».

Grazie all'attenzione per la meccatronica reggio ha scommesso sulla digitalizzazione e su una nuova prospettiva manifatturiera che oggi viene definita Industry 4.0: «Sono questi i presupposti dai quali ha preso l'avvio il progetto del Tecnopolo, del Parco della Conoscenza, di Reggio Emilia Innovazione». Il passo successivo è «un nedito progetto economico e sociale che interessa il sistema territoriale nel suo insieme e che nessun attore locale può singolarmente realizzare». «I tempi sono maturi - ha detto Severi - per far sì che i sistemi locali di Piacenza, Parma, Modena e Reggio Emilia apprendano a connettersi per definire in maniera condivisa gli obiettivi strategici d'area vasta, gli strumenti per raggiungerli e le conseguenti azioni di lobbying. Serve una regia e una governance ordinata di tutti i soggetti del territorio al fianco delle istituzioni locali, in modo che si completino le opere e si affermi il ruolo della stazione al centro dell'area mediopadana. Comporre gli interessi divergenti e costruire una società maggiormente imprenditoriale sono la "grande missione" che come sistema di rappresentanza, dobbiamo assumere, partendo soprattutto dai territori».

**Il Premio Meccatronica assegnato alla Cobo**

**Emilia Innovazione 1**  
cabina di regia d'area

**L'ABBONAMENTO CONVIENE!**

**TUTTI I GIORNI IN EDICOLA**  
**PRIMA PAGINA REGGIO + LA STAMPA**

L'abbonamento  
 include il servizio  
 con il numero  
 119421

**REGOLA GLI ABBONAMENTI**  
**ABBONAMENTI**  
 119421

Per ogni informazione,  
 assistenza e sottoscrivere un  
 abbonamento digitale o  
 un abbonamento digitale di  
 tipo mobile, vai su [www.119421.it](http://www.119421.it)

119421

INDUSTRIA Presente Squinzi

## Si assegna il Premio Meccatronica

Sarà proclamata oggi al Centro internazionale Loris Malaguzzi (viale Ramazzini 72/a - Reggio Emilia) l'azienda vincitrice della nona edizione del Premio Italiano Meccatronica.

Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio Emilia e Club Meccatronica in collaborazione con Nòva 24 - l'inserto de *Il Sole 24 Ore* dedicato ai temi dell'innovazione - verrà conferito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali.

Cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo, componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto; Fidia, sistemi di fresatura; Galdi, macchine riempitrici per il settore alimentare; InterPuls, componenti e sistemi per impianti di mungitura; Mbl Solutions, robotica e macchine per automazione.

La consegna del Premio si svolgerà in occasione del convegno "2016 Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese", in programma dalle ore 17,30.

Dopo i saluti iniziali di Mauro Severi, Presidente Unindustria Reggio Emilia, interverrà Duccio Canestrini, Antropologo e giornalista sul tema "Connettere presente, passato e futuro".

Seguirà quindi la cerimonia di assegnazione del Premio che sarà introdotta da Maurizio Brevini, Presidente del Club Meccatronica.

Ci saranno quindi le testimonianze di Roberto Napoletano, direttore de *Il Sole 24 Ore* e della giornalista de *La 7* Myrta Merlino, che coordinerà anche i lavori della giornata.

Concluderà i lavori Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria.





La cerimonia martedì al Centro Malaguzzi

# Il presidente di Confindustria a Reggio per il "Premio Italiano Meccatronica"

**G**iorgio Squinzi, Presidente di Confindustria, sarà a Reggio Emilia in occasione del tradizionale incontro di fine anno di Unindustria Reggio Emilia dedicato al tema "2016 Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese", che si terrà martedì 15 dicembre alle ore 17,30 al Centro Malaguzzi (viale Ramazzini 72/a - Reggio Emilia).

Dopo i saluti iniziali di Mauro Severi, Presidente Unindustria Reggio Emilia, interverrà Duccio Canestrini, Antropologo e giornalista sul tema "Connettere presente, passato e futuro".

Seguirà quindi la cerimonia di assegnazione della nona edizione del Premio Italiano Meccatronica che sarà introdotta da Maurizio Brevini, Presidente del Club Meccatronica.

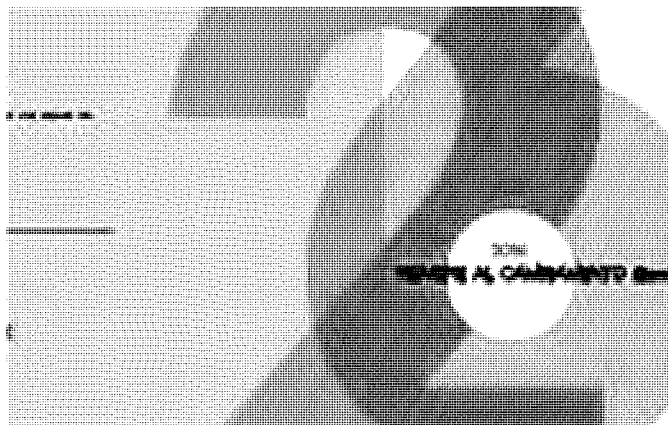
Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio Emilia e Club Meccatronica in collaborazione con Nòva 24 - l'inserito de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell'innovazione - verrà conferito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali.

Cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo, componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli in-



dustriali, auto e moto; Fidia, sistemi di fresatura; Galdi, macchine riempitrici per il settore alimentare; Interpuls, componenti e sistemi per impianti di mungitura; Mbl Solutions, robotica e macchine per automazione.

Ci saranno quindi le testimonianze di Roberto napoletano, direttore de *Il Sole 24 Ore* e della giornalista de *La 7* Myrta Merlino, che coordinerà anche i lavori della giornata.



■ Il tradizionale incontro di fine anno degli industriali reggiani avrà per tema "2016 Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese"

**Riconoscimenti**

# Premio mecatronica alla Cobo di Brescia

**Giorgio Costa**

Una colonna sterzo che centralizza i comandi di guida e un volante che diventa sensore e manda informazioni necessarie alla centralina che governa il mezzo. È il prodotto di frontiera di Cobo - azienda bresciana che fattura circa 250 milioni, esporta il 70% della sua produzione e dà lavoro a 1500 addetti - che ieri sera a Reggio Emilia ha vinto il Premio italiano mecatronica 2015 organizzato da Unindustria Reggio Emilia, e club della Meccatronica in collaborazione con Nova 24.

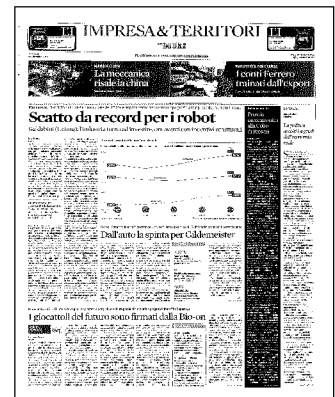
L'azienda ha battuto la concorrenza di altre imprese straordinariamente innovative in fatto di elettronica applicata alla meccanica come Fidia (sistemi di fresatura), Galdi (macchine riempitrici per il settore alimentare), InterPuls (componenti per impianti di mungitura), Mbl solution (robotica e macchine per l'automazione). Non è mancato nemmeno il riconoscimento alla start up più innovativa che è stata individuata nella reggiana Bikee bike di Gianluca e Matteo Spaggiari che ha ideato e realizzato un kit per convertire a motore elettrico qualsiasi bicicletta: un sistema che si monta in pochi minuti su qualsiasi bici conferendo non solo velocità ma anche una potenza fino ad ora mai espresse dalle bici elettriche. Esempi che rendono quanto mai concreto il titolo dell'iniziativa organizzata ieri sera a Reggio Emilia dal titolo "Reagire al cambiamento; rilanciare le imprese e il Paese". E a Reggio Emilia la mecatronica è quella scommessa che tiene in vita e fa prosperare un nucleo di imprese che, dall'automotive alle stalle, mette sempre più elettronica nelle macchine.

«Essere innovativi - ha detto il presidente di Unindustria Reggio Emilia Mauro Severi - è

il segreto per continuare a far prosperare le imprese e il sistema sociale che esse alimentano e di cui si nutrono». Ed è anche grazie a questo manipolo di imprese della mecatronica - 300 aziende con 27 mila addetti e oltre 6 miliardi di fatturato - che l'economia reggiana chiude un 2015 con numeri, ha detto Severi, «che finalmente ci danno un po' di ottimismo e la forza di reagire a una crisi drammatica che, nel settore della meccanica, si è portata via il 30% delle imprese». Ma proprio dalla meccanica arrivano segnali di ottimismo espressi dal reggiano Fabio Storchi, presidente di Federmeccanica. «Archiviamo un 2015 in crescita media del 2,5% anche se tra le "luci" dell'automotive e le ombre di tanti altri settori - ha detto Storchi - ma siamo in corsa per l'industria 4.0 e l'automazione dei processi produttivi che soprattutto in Germania si stanno sviluppando ma trovano spazio anche in Italia».

Così, secondo Storchi, «il 2016 parte con numeri positivi, parte molto meglio del 2015. Torna la fiducia e tornano i consumi; dobbiamo avere il coraggio dell'innovazione proprio per stimolare la fiducia e i consumi». Come ha ricordato l'antropologo Duccio Canestrini, «li sasso che rotola non fa muschio, e la vita sta nell'innovazione continua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GIORGIO SQUINZI A REGGIO PER LINCONTRO DI FINE ANNO DI UNINDUSTRIA REGGIANA**

Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria, sarà a Reggio Emilia in occasione del tradizionale incontro di fine anno di Unindustria Reggio Emilia dedicato al tema “ “2016 Regire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese ”, che si terrà martedì 15 dicembre alle ore 17,30 al Centro Malaguzzi (viale Ramazzini 72/a – Reggio Emilia). Dopo i saluti iniziali di Mauro Severi , Presidente Unindustria Reggio Emilia, interverrà Duccio Canestrini , Antropologo e giornalista sul tema “Connettere presente, passato e futuro”. Seguirà quindi la cerimonia di assegnazione della nona edizione del Premio Italiano Meccatronica che sarà introdotta da Maurizio Brevini , Presidente del Club Meccatronica. Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio Emilia e Club Meccatronica in collaborazione con Nòva 24 – l’inserito de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell’innovazione – verrà conferito all’azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali. Cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo , componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto; Fidia , sistemi di fresatura; Galdi , macchine riempitrici per il settore alimentare; Interpuls , componenti e sistemi per impianti di mungitura; Mbl Solutions , robotica e macchine per automazione. Ci saranno quindi le testimonianze di Roberto Napoletano, direttore de Il Sole 24 Ore e della giornalista de La 7 Myrta Merlino, che coordinerà anche i lavori della giornata.

**UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA: ANCHE SQUINZI ALL'INCONTRO DI FINE ANNO**

Appuntamento martedì 15 dicembre al Centro Malaguzzi in occasione della consegna del Premio Italiano Meccatronica 2015

Il presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi con Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio EmiliaREGGIO EMILIA - Giorgio Squinzi, presidente nazionale di Confindustria, sarà a Reggio per partecipare, martedì 15 dicembre alle 17,30, al tradizionale incontro di fine anno di Unindustria Reggio Emilia dedicato al tema 2016 Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese. L'appuntamento è al Centro Malaguzzi (viale Ramazzini 72/a).

A fare gli onori dic asa sarà il presidente Mauro Severi. Dopo di lui prenderà la parola il giornalista e antropologo Duccio Canestrini, che affronterà il tema Connettere presente, passato e futuro. Seguirà quindi la cerimonia di assegnazione della nona edizione del Premio Italiano Meccatronica che sarà introdotta da Maurizio Brevini, presidente del Club Meccatronica. Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio Emilia e Club Meccatronica in collaborazione con Nòva 24 inserto de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell'innovazione - verrà conferito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali. Cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo, componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto; Fidia, sistemi di fresatura; Galdi, macchine riempitrici per il settore alimentare; Interpuls, componenti e sistemi per impianti di mungitura; Mbl Solutions, robotica e macchine per automazione. Ci saranno quindi le testimonianze di Roberto Napoletano, direttore de Il Sole 24 Ore e della giornalista de La 7 Myrta Merlino, che coordinerà anche i lavori della giornata.

[View the full image](#)

Giorgio Squinzi e Mauro Severi

Il programma della giornataGiorgio SquinziRoberto NapoletanoReggio EmiliaUnindustria Reggio EmiliaPremio MeccatronicaCategoria: Economia

## LA COBO VINCE IL PREMIO MECCATRONICA A REGGIO

Premiata ieri al Malaguzzi l'azienda bresciana: riconoscimento per una start up reggiana, la Bikee Bike REGGIO EMILIA – La Cobo Spa di Leno (Brescia) è stata insignita ieri a Reggio Emilia del nono premio italiano meccatronica. L'azienda progetta e costruisce, fra le altre cose, volanti e cruscotti per trattori dotati di sensori che mandano le informazioni a una centralina, connettendo così il tradizionale operatore che usa il suo smartphone per inviare e ricevere dati mentre guida chiuso nella cabina. L'azienda è stata premiata ieri al centro Loris Malaguzzi durante l'appuntamento annuale di Unindustria Reggio Emilia. La Cobo produce componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto, che ha chiuso il fatturato 2014 con 142 milioni di euro. Ha stabilimenti anche nel reggiano a Cadelbosco Sopra e a Montecchio. Reggio Emilia è oggi uno dei territori nei quali è stato maggiormente sviluppato negli ultimi anni il nuovo orizzonte meccatronico. Il distretto reggiano della meccatronica è composto da almeno 300 imprese, operanti in 6 comparti, con un fatturato di 6 miliardi di euro e 28.000 occupati. Oltre alla Cobo, fra le finaliste c'erano anche la Fidia di Torino, oltre 40 milioni di ricavi e 176 dipendenti, specializzata in sistemi di fresatura, la Galdi di Treviso che produce macchine riempitrici per il settore alimentare (20 milioni di ricavi con 70 addetti), la InterPuls di Albinea, azienda gioiello comprata da un gruppo inglese e la Mbl Solutions, azienda che produce arti robotici per l'industria. Premiata anche una start up, la Bikee Bike che ha ideato e realizzato un kit di conversione molto semplice basato su di un motore elettrico Mid Drive da installare al posto della guarnitura della vostra vecchia bicicletta. Ha ritirato il premio Matteo Spaggiari fondatore. Il progetto nasce da due fratelli di Reggio Emilia (la startup è stata incubata e accelerata da Industrio acceleratore di hardware startup di Rovereto), che fin da piccoli hanno la passione dei campi da cross. Crescendo le strade si sono divise: Luca, il fratello maggiore, è partito per l'estremo oriente, dove ha vissuto per sette anni dirigendo aziende del settore automotive, mentre Matteo, dopo la laurea in Ingegneria, si è ritrovato negli Stati Uniti a sviluppare motori per veicoli elettrici.

**UNINDUSTRIA, SQUINZI A REGGIO PER INCONTRO FINE ANNO**

Il presidente di Confindustria, sarà al Malaguzzi martedì alle 17,30 **REGGIO EMILIA –** Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, sarà a Reggio Emilia in occasione del tradizionale incontro di fine anno di Unindustria Reggio Emilia dedicato al tema ““2016 Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese”, che si terrà martedì alle 17,30 al Centro Malaguzzi (viale Ramazzini 72/a – Reggio Emilia). Dopo i saluti iniziali di Mauro Severi, Presidente Unindustria Reggio Emilia, interverrà Duccio Canestrini, Antropologo e giornalista sul tema “Connettere presente, passato e futuro”. Seguirà quindi la cerimonia di assegnazione della nona edizione del Premio Italiano Meccatronica che sarà introdotta da Maurizio Brevini, Presidente del Club Meccatronica. Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio Emilia e Club Meccatronica in collaborazione con Nòva 24 – l’inserito de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell’innovazione – verrà conferito all’azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali. Cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo, componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto; Fidia, sistemi di fresatura; Galdi, macchine riempitrici per il settore alimentare; Interpuls, componenti e sistemi per impianti di mungitura; Mbl Solutions, robotica e macchine per automazione. Ci saranno quindi le testimonianze di Roberto Napoletano, direttore de Il Sole 24 Ore e della giornalista de La 7 Myrta Merlino, che coordinerà anche i lavori della giornata.

## UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA: LA BRESCIANA COBO VINCE IL 9° PREMIO ITALIANO MECCATRONICA

**REGGIO EMILIA 15 DIC 2015** La bresciana COBO ha vinto la nona edizione del Premio Italiano Meccatronica. Il riconoscimento è stato consegnato dal presidente del Club Meccatronica Maurizio Brevini e dal presidente di Unindustria Reggio Emilia Mauro Severi a Gino Mainardi.

Cobo che ha due stabilimenti nel reggiano e una forte presenza in USA produce soluzioni integrate per veicoli off-highway. L'ultima arrivata nella famiglia Cobo è infatti la colonnetta sterzo "Integrata", un dispositivo che centralizza i comandi di guida dei veicoli di ultima generazione. Due i modelli in fase di lancio: uno a meccanica tradizionale e uno provvisto di "steer by wire": il volante stesso diventa un sensore e manda le informazioni necessarie alla centralina; l'operatore è costantemente connesso e usa lo smartphone come "bridge" per invio e ricezione di dati. Tutto quello che succede in cabina è geo-referenziato e connesso via Gps, grazie a una microscheda integrata nella colonnetta.

Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio Emilia e Club Meccatronica in collaborazione con Nòva 24 inserto de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell'innovazione - verrà conferito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali. La giuria ha scelto tra cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo, componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto che ha presenze nel reggiano e quartier generale nel bresciano; Fidia, sistemi di fresatura; Galdi, macchine riempitrici per il settore alimentare; la reggiana Interpuls, componenti e sistemi per impianti di mungitura; Mbl Solutions, robotica e macchine per automazione. Quest'anno per la prima volta è stata premiata anche una startup che si è distinta per la propria originale e promettente soluzione nel campo della meccatronica. La startup selezionata dalla giuria per il 2015 è Bikee Bike di Reggio Emilia che ha ideato e realizzato un kit di conversione molto semplice basato su di un motore elettrico Mid Drive da installare su una normalissima bicicletta. Hanno ritirato il premio Luca e Matteo Spaggiari. La Meccatronica a Reggio Emilia: 6 settori di specializzazione, 300 imprese, 6 miliardi di fatturato (2009) e 27.000 occupati (Macchine agricole, Robotica e produzione di componenti i settori con il maggior numero di imprese). Il Club Meccatronica è nato nel 2003. Oggi fanno parte del Club oltre ad Università, Associazioni e Centri per l'innovazione, 90 imprese operanti in svariati settori applicativi.

In occasione dell'incontro di fine anno di Unindustria Reggio Emilia il presidente Mauro Severi ha dedicato la sua relazione al tema 2016. Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese.

Hanno portato contributi il presidente di Federmeccanica Fabio Storchi e Duccio Canestrini, antropologo, sul tema Connettere presente, passato e futuro.

## **GIORGIO SQUINZI A REGGIO PER LINCONTRO DI FINE ANNO DI UNINDUSTRIA REGGIO IN OCCASIONE DELLA CONSEGNA**

**REGGIO EMILIA 11 DIC 2015** Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria, sarà a Reggio Emilia in occasione del tradizionale incontro di fine anno di Unindustria Reggio Emilia dedicato al tema 2016 Reagire al cambiamento, rilanciare le imprese e il Paese, che si terrà martedì 15 dicembre alle ore 17,30 al Centro Malaguzzi (viale Ramazzini 72/a Reggio Emilia).

Dopo i saluti iniziali di Mauro Severi, Presidente Unindustria Reggio Emilia, interverrà Duccio Canestrini, Antropologo e giornalista sul tema Connettere presente, passato e futuro.

Seguirà quindi la cerimonia di assegnazione della nona edizione del Premio Italiano Meccatronica che sarà introdotta da Maurizio Brevini, Presidente del Club Meccatronica.

Il riconoscimento, organizzato da Unindustria Reggio Emilia e Club Meccatronica in collaborazione con Nòva 24 inserto de Il Sole 24 Ore dedicato ai temi dell'innovazione - verrà conferito all'azienda italiana che, grazie a soluzioni meccatroniche, ha saputo sviluppare prodotti innovativi tali da determinare vantaggi distintivi sui mercati internazionali.

Cinque le aziende finaliste selezionate: Cobo, componenti e sistemi elettronici per macchine agricole, veicoli industriali, auto e moto; Fidia, sistemi di fresatura; Galdi, macchine riempitrici per il settore alimentare; Interpuls, componenti e sistemi per impianti di mungitura; Mbl Solutions, robotica e macchine per automazione.

Ci saranno quindi le testimonianze di Roberto Napoletano, direttore de Il Sole 24 Ore e della giornalista de La 7 Myrta Merlino, che coordinerà anche i lavori della giornata.